

COMUNI ASSOCIATI PER L'ESERCIZIO CONVENZIONATO DELL'UFFICIO EUROPA

COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione n. 1
Seduta del giorno 29/10/2025
nella sala Giunta del Comune di Frosinone

OGGETTO: Approvazione dello schema di Regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Comuni associati per l'esercizio convenzionato dell'Ufficio Europa, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione del 28 maggio 2025.

L'anno duemilaventicinque, il giorno 29 del mese di ottobre, alle ore 15:40, presso la sala Giunta della sede comunale del Comune di Frosinone, Via del Plebiscito n.1, si è riunito il Comitato dei Sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio Europa convenzionato.

Presiede l'Assemblea il Sindaco del Comune di Frosinone, Dott. Riccardo Mastrangeli, in qualità di Presidente.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Mauro Andreone, Segretario Generale del Comune di Frosinone;

I componenti del Comitato dei Sindaci risultano presenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Frosinone	presente	Riccardo Mastrangeli	Sindaco
Alatri	presente	Maurizio Cianfrocca	Sindaco
Arnara	presente	Massimo Fiori	Sindaco
Ferentino	presente	Andrea Pro	Vice Sindaco
Morolo	presente	Gino Molinari	Sindaco
Patrica	presente	Lucio Fiordalisio	Sindaco
Pofi	presente	Angelo Mattoccia	Sindaco
Supino	presente	Gianfranco Barletta	Sindaco
Torrice	presente	Crescenzi Domenico	Vice Sindaco
Veroli	presente	Silvia Marchione	Consigliere in delega

La delega del Consigliere del Comune di Veroli è stata acquisita agli atti con nota prot. n. 65619 del 24 ottobre 2025.

Accertata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che:

- con apposita convenzione, stipulata in data 28/05/2025 e approvata dai rispettivi Consigli comunali, i Comuni sopra elencati hanno costituito un'associazione per l'esercizio in forma convenzionata dell'Ufficio Europa "al fine di dare attuazione alla ricerca e gestione di Fondi Europei attraverso la creazione di un Ufficio Europa convenzionato tra gli Enti firmatari che consenta l'accesso diretto ai fondi UE a gestione diretta ed indiretta".
- la convenzione disciplina tra l'altro la costituzione e il funzionamento del Comitato dei Sindaci, quale organo di indirizzo e coordinamento dell'Ufficio associato;
- si rende ora necessario dotare il Comitato di una propria Regolamentazione interna per garantire il corretto funzionamento della struttura ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, che ne disciplini la composizione, le competenze, le modalità di convocazione e svolgimento delle sedute, nonché le forme di votazione e verbalizzazione;

Rilevato che:

- la proposta di schema di Regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci è stata trasmessa ai Comuni associati in data 13.10.2025 per consentire eventuali integrazioni/modifiche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando tempo ai Comuni per presentare le osservazioni in merito;
- non sono pervenute osservazioni al testo del regolamento da parte dei Comuni di convenzionati;

Considerato che la proposta di schema di regolamento è stata presentata e discussa nella nella seduta odierna;

Ritenuto:

- Ritenuto quindi di approvare lo schema di regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per appello nominale come sotto riportato:

presenti e votanti n. 10

voti favorevoli n. 10

voti contrari n. //

astenuti n. //

DELIBERA

1. che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di approvare lo schema di regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dell'Ufficio Europa, allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Comune di Frosinone ed all'albo pretorio;
5. Di trasmettere la presente ai comuni convenzionati;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per appello nominale come sotto riportato:

presenti e votanti n. 10

voti favorevoli n. 10

voti contrari n. //

astenuti n. //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Allegato: 1. Schema di Regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci dell'Ufficio Europa. Gestione associata garantita mediante convenzione ex art.30 TUEL.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci
Gr.Uff.Dr.Riccardo Mastrangeli

Il Segretario Verbalizzante
Avv. Mauro Andreone

Si attesta che il presente atto, ai fini della pubblicità legale e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio online dell'Ente, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile della Pubblicazione

Regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci

in attuazione della Convenzione del 28.05.2025 per la costituzione in forma associata dell'Ufficio Europa

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Ufficio Europa associato (di seguito anche "Comitato") ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata in data 28.05.2025 per la costituzione in forma associata dell'Ufficio Europa.
2. Il Comitato è organismo di indirizzo, di controllo politico-amministrativo e di raccordo con gli Enti.
3. Il Regolamento ed eventuali sue modifiche sono adottate dal Comitato con le modalità di cui al successivo art. 6.
4. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni della Convenzione e, in subordine, alla normativa vigente in materia di funzionamento degli organi collegiali dei Comuni.

Art. 2 – Composizione del Comitato

1. Il Comitato è organismo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella composizione soltanto quando si verifichi un cambiamento nelle cariche. Il Comitato è composto dai Sindaci dei Comuni aderenti, come previsto dall'art. 4 della Convenzione per l'esercizio associato dell'Ufficio Europa.
2. Ogni Comune ha diritto a un solo voto.
3. Il Comitato è presieduto dal Sindaco del Comune Capofila individuato nel comune di Frosinone o da un suo delegato.
4. I membri del Comitato durano in carica per un periodo coincidente con la durata del rispettivo mandato di Amministratore. Il rinnovo dei componenti è automatico in conseguenza delle elezioni amministrative dei Comuni componenti.
5. Oltre che in caso di cessazione, per qualunque causa, dalla carica di amministratore, la qualità di componente del Comitato si perde immediatamente al verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o incapacità previsti dalla legge.
6. Ogni Sindaco può delegare le proprie funzioni in seno al Comitato esclusivamente ad un Assessore o ad un Consigliere appartenenti al proprio Comune, mediante rilascio di specifica delega scritta. La delega non può essere parziale e deve indicare il carattere della stessa (permanente o temporanea) nonché, in caso di delega temporanea, la relativa durata. Non è

necessaria la delega formale per il Vicesindaco. Non è ammessa, in nessun caso, la delega a figure tecniche o gestionali. L'eventuale delega va trasmessa al Presidente del Comitato con congruo anticipo. Non sono ammesse altre tipologie di deleghe.

7. Il Comitato opera collegialmente ed assume le proprie decisioni e pareri attraverso deliberazioni. Il Comitato può altresì manifestare orientamenti, indicazioni o disposizioni che non si traducono in un atto deliberativo (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, richieste di approfondimenti istruttori, precisazioni o adempimenti operativi di dettaglio, valutazioni, manifestazioni di volontà o di giudizio a carattere interlocutorio, intenti o futuri orientamenti, mere prese d'atto), espressi mediante estratto del verbale di seduta, che vincolano il Comitato, ma che non sono finalizzati all'esercizio delle funzioni di governo in senso proprio e che non possono in ogni caso contraddire quanto eventualmente deliberato.

Art. 3 – Sede

1. Il Comitato ha sede presso il Comune Capofila, il cui Sindaco o delegato riveste la carica di Presidente del Comitato.

2. Le adunanze del Comitato si tengono, di norma, nella sede di cui al precedente comma 1 ed in presenza. Il Comitato, in base a particolari esigenze, può essere convocato anche presso la sede di ciascuno degli altri Comuni della Convenzione previa intesa con il Sindaco interessato, o in altra sede previa intesa tra tutti i componenti del Comitato stesso. È riconosciuta la facoltà al Presidente del Comitato di convocare il Comitato e di svolgere la riunione in modalità a distanza on line ovvero in modalità mista, attraverso l'impiego di strumenti digitali adeguati.

Art. 4 – Competenze del Comitato

Il Comitato esercita le seguenti funzioni:

1. propone ed individua con la collaborazione degli uffici di supporto e degli Enti aderenti gli obiettivi e le richieste di accesso ai fondi a gestione diretta UE;
2. definisce la sede delle riunioni del Comitato;
3. individua ambiti territoriali eventualmente limitati per richieste di accesso a fondi a gestione diretta che non siano di interesse di tutti gli Enti;
4. procede alla istituzione della Struttura di supporto del nell'ambito del personale messo a disposizione dai soggetti sottoscrittori e adotta specifica regolamentazione in merito;
5. garantisce le modalità per il migliore funzionamento della Convenzione;
6. propone gli oneri di partecipazione finanziaria dei Comuni ove necessario la modifica di quelli indicati in fase di costituzione;
7. stila il documento programmatico annuale e pluriennale delle attività dell'Ufficio Europa;
8. si riunisce per dirimere l'eventuale contenzioso tra i soggetti sottoscrittori della Convenzione in relazione alla esecuzione della stessa;
9. programma le attività e determina i costi della struttura della Convenzione;

10. vigila sull'esecuzione della Convenzione, effettuando gli interventi surrogatori necessari, a seguito di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti;
11. esamina ed approva le richieste di accesso ai Fondi europei e la partecipazione finanziaria di ciascun Ente, il documento programmatico annuale è il documento che programma le attività e definisce i costi della struttura;
12. nomina e, se previsto, revoca del Coordinatore dell'Ufficio Europa e della struttura di Piano;
13. approvazione del piano finanziario e del rendiconto economico-gestionale dell'attività associata;
14. modifica della convenzione e del presente regolamento, secondo le modalità ivi stabilite;
15. trattazione di ogni altra questione ritenuta rilevante ai fini dell'attuazione della convenzione.

Art. 5 – Convocazione del Comitato

1. Il Comitato è convocato dal Sindaco del Comune capofila, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
2. La convocazione avviene:
 - su iniziativa del Comune capofila;
 - su richiesta motivata di almeno un terzo dei Comuni aderenti;
 - nei casi espressamente previsti dalla convenzione.

La richiesta di convocazione è fatta per iscritto e dovrà contenere gli argomenti di cui si propone la discussione e l'eventuale documentazione necessaria. Il Presidente procederà alla convocazione del Comitato secondo le modalità di cui al successivo comma 3.

3. La convocazione del Comitato dovrà essere notificata a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) almeno cinque giorni prima della data prevista per la seduta. Nell'avviso di convocazione devono essere precisate la data, l'ora, la sede e le modalità dell'adunanza, in presenza, on line ovvero in modalità mista, unitamente all'ordine del giorno degli argomenti in discussione e l'eventuale documentazione necessaria.

4. Nel formulare l'ordine del giorno, il Presidente decide l'inserimento di argomenti eventualmente proposti dai componenti del Comitato. Se la richiesta è formulata da un numero di componenti che raggiunge il quorum di cui all'art. 5, comma 2, il Presidente inserisce l'argomento all'ordine del giorno della prima seduta utile sulla base dei tempi necessari a svolgere l'istruttoria.

5. In caso di motivata urgenza l'avviso di convocazione può essere eccezionalmente recapitato con un preavviso di almeno ventiquattro ore prima a mezzo PEC.

Art. 6 – Validità delle sedute e deliberazioni

1. Le adunanze del Comitato sono valide se tenute con la maggioranza assoluta (la metà più uno) dei componenti il Comitato (quorum strutturale). Il raggiungimento di detto numero legale viene accertato mediante appello.

2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

3. Sono considerati votanti coloro che esprimono voto favorevole o contrario. Gli astenuti concorrono nel determinare il quorum strutturale (ossia, si computano nel numero necessario a rendere valida l'adunanza), ma non sono computati ai fini del calcolo del quorum funzionale (ossia, non si computano nel numero dei votanti). Non sono computati nel numero richiesto per la validità della seduta (quorum strutturale) i componenti che si allontanano dalla sede dell'adunanza prima delle votazioni. Nell'ipotesi in cui venga a mancare nel corso della discussione il quorum strutturale, il Presidente può sospendere la seduta per consentire il rientro dei componenti momentaneamente assenti. Nel caso in cui, dopo aver effettuato due appelli a distanza di almeno quindici minuti, persista la mancanza di detto numero legale, la seduta è sciolta. L'eventuale verifica del quorum strutturale può essere richiesta in qualsiasi momento dell'adunanza da qualunque componente il Comitato.

4. La seduta viene dichiarata deserta qualora, trascorsi almeno trenta minuti dall'ora della convocazione, non sia raggiunto il numero legale come definito al comma 1. Del fatto viene dato atto nel verbale nel quale sono comunque indicati i componenti del Comitato intervenuti ed assenti.

5. Le votazioni si svolgono a scrutinio palese ed il Comitato delibera validamente con le maggioranze di cui al precedente comma 2. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone ed in tutti i casi espressamente previsti dalla legge. Ciascun componente il Comitato ha diritto ad un voto.

6. Le votazioni palesi si effettuano per chiamata o alzata di mano. Il Presidente procede alla controprova della votazione quando vi sia motivo di incertezza o quando la controprova sia richiesta da uno o più componenti il Comitato. La votazione a scrutinio segreto si effettua per mezzo di schede al cui spoglio provvedono, sotto la direzione del Presidente, due scrutatori designati nella stessa seduta dal Presidente medesimo tra i componenti del Comitato e la cui identità viene riportata a verbale.

7. Le deliberazioni assunte dal Comitato sono vincolanti per tutti i Comuni della Convenzione.

ARTICOLO 7 — Modalità di svolgimento dei lavori del Comitato

1. Fatta salva l'eventuale presenza dei soggetti esterni di cui al comma 5 del presente articolo, le adunanze del Comitato non sono aperte al pubblico. Tutti i soggetti presenti alle sedute sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio.

2. Alle sedute del Comitato partecipa, con funzioni di segreteria, un funzionario dell'ufficio di supporto comunque denominato, ovvero uno dei Segretari degli enti partecipanti, che assume il ruolo di verbalizzante.

3. È compito del Presidente constatare la validità della seduta, aprire la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, indire la votazione e proclamarne l'esito. Il Comitato può discutere solo sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
4. Eventuali argomenti non espressamente indicati nell'ordine del giorno possono essere esposti nel corso dell'adunanza nell'ambito della relativa voce "Varie ed eventuali" e di ciò viene dato atto nel verbale della seduta. All'interno della voce "Varie ed eventuali" non possono essere assunte deliberazioni, essendo tale punto funzionale a fornire comunicazioni, chiarimenti, proposte, suggerimenti o l'esame di temi che non richiedono una specifica deliberazione.
5. Il Presidente ha facoltà di invitare a partecipare alle sedute del Comitato, senza diritto di voto, chiunque ritenga opportuno per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.
6. Il Presidente, esaurite le formalità preliminari, invita alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno secondo l'ordine d'iscrizione, esponendo di volta in volta le singole materie da discutere e concedendo la parola secondo l'ordine con cui è essa è stata richiesta. Esaurita la discussione o se nessun componente chiede la parola, il Presidente ne dichiara la chiusura e procede all'indizione dell'eventuale votazione.
7. Il Comitato, su richiesta motivata anche di un solo componente, può deliberare in qualsiasi momento della seduta di invertire l'ordine di trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno.
8. Delle sedute del Comitato viene redatto verbale nel quale sono riportate sinteticamente le discussioni avvenute e le determinazioni assunte.
9. I verbali delle sedute del Comitato sono approvati nella prima seduta successiva a quella di riferimento, salvo che non vi si provveda seduta stante, e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.
10. Le deliberazioni del Comitato riportano i voti con cui sono state assunte, sono sottoscritte dal Presidente e dal segretario verbalizzante ed allegate al verbale della seduta nella quale sono state assunte.
11. Le deliberazioni sono numerate progressivamente per anno e conservate in apposito archivio tenuto dall'ufficio di supporto.
12. Il Presidente, avvalendosi dell'ufficio di supporto, cura, tramite PEC, la trasmissione in copia degli atti adottati del Comitato a tutti i Sindaci facenti parte della Convenzione e agli eventuali ulteriori soggetti/enti interessati, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti necessari all'esecuzione.
13. Successivamente alla loro adozione, le deliberazioni del Comitato sono pubblicate: a) all'Albo Pretorio on line del Comune Capofila per la durata di quindici giorni consecutivi; b) sul sito web istituzionale del medesimo Comune Capofila in apposita sezione dedicata all'Ufficio Europa Convenzionato; c) sul sito web istituzionale degli altri Comuni componenti l'Ufficio Europa Convenzionato. Quest'ultima pubblicazione può essere assolta mediante

collegamento ipertestuale alla predetta sezione del sito web istituzionale del Comune Capofila dove tali deliberazioni sono pubblicate.

14. Le deliberazioni del Comitato sono immediatamente efficaci, salva diversa decisione del Comitato espressa nelle deliberazioni stesse.

Art. 8 – Presidenza dell'Assemblea

1. Presiede il Comitato il Sindaco del Comune Capofila o suo delegato ai sensi dell'art. 2 comma 6. Il Presidente resta in carica sino alla scadenza, per qualunque causa, del proprio mandato di amministratore, fatte salve le ipotesi di cessazione di cui al precedente art. 2, comma 5.

2. Oltre a quanto previsto in altre parti del presente Regolamento, il Presidente del Comitato:

a) rappresenta l'Ufficio Europa per la gestione associata delle attività indicate nella Convenzione ed in ogni altro rapporto con soggetti esterni;

b) rappresenta legalmente l'Ufficio Europa Associato;

c) definisce l'ordine del giorno e provvede alle convocazioni del Comitato;

d) presiede le sedute del Comitato, ne dichiara l'apertura, ne dirige e coordina i lavori;

e) mantiene l'ordine e la regolarità delle discussioni;

f) dichiara la chiusura, lo scioglimento, il rinvio, l'aggiornamento o la sospensione delle sedute del Comitato;

g) provvede alle comunicazioni e alle altre attività previste dal precedente art. 7 avvalendosi dell'ufficio di supporto;

h) sottoscrive la corrispondenza e gli atti di emanazione del Comitato;

i) riferisce al Comitato sulle iniziative intraprese o da intraprendere;

ARTICOLO 9 - Spese

1. La qualità di componente del Comitato, la carica di Presidente e Vicepresidente così come la partecipazione alle sedute, non prevedono la corresponsione di indennità, gettoni o compensi comunque denominati di qualsiasi specie e natura.

2. Il Comune di appartenenza di ciascun componente del Comitato provvede autonomamente all'eventuale rimborso delle spese di missione sostenute, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, se dovuto.

ARTICOLO 10 – Efficacia

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della sua approvazione da parte del Comitato.